



V ANNIVERSARIO DI ORIETTA 7 APRILE 2025

**Io sono la Luce
del mondo**

Anno C

RINGRAZIAMENTO

Ti ringraziamo Signore per la vita di Orietta, che ha testimoniato la sua grande fede in Te. Siamo qui stasera davanti a Te con il cuore pieno di gratitudine.

Grazie Gesù per il Tuo amore e la tua guida, che sono stati una presenza costante nella vita di Orietta. Gesù Tu hai detto: "Io sono la luce del mondo, chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". Orietta ha capito tutto, ha scelto la luce, quella luce, quello splendore di un volto luminoso, raggianti che l'ha colpita nel profondo del suo cuore.

Nel suo letto di dolore, non aveva altro desiderio che correre tra le braccia del suo amato...

Tu Cristo Gesù il Salvatore. Per noi sarai sempre quel dolce canto che ci farà da guida durante il nostro cammino di fede, seguendo ciò che Tu, nel riflettere sulla Parola di Dio, ci hai lasciato: "Ho capito che cosa significa avere fame e sete di giustizia, desiderare Dio, camminare insieme a Lui sempre. Amare la sua volontà. Solo chi crede può assaporare tutto ciò, può saziarci di Lui e si dirà per sempre beato". Lode e gloria a te Signore Gesù.

Rita

MONIZIONI

Ingresso

Nella liturgia odierna, Susanna, una donna onesta, viene trascinata in un'accusa costruita. Gesù, invece, viene giudicato senza che lo si voglia davvero ascoltare. La purezza del cuore di Orietta e la sua schiettezza estrema ci insegnino a guardare oltre l'apparenza, a guardare con gli occhi del cuore.

Parola

Gesù dice: "Io sono la luce del mondo". È una chiamata a vedere diversamente, a cercare la verità anche quando è scomoda. Perché la luce, nel mondo di Gesù, non era solo simbolo di Dio, ma anche di giustizia, quella giustizia di Dio di cui tanto ci parla Orietta.

Comunione

La verità fa rumore, ma prima di tutto fa chiarezza. Sull'esempio della nostra Orietta troviamo il coraggio di essere una luce che va controcorrente, una luce che risplende di Te Gesù.

Daniela

PREGHIERE DEI FEDELI

- "La malattia è una delle prove più difficili della vita" scrive Papa Francesco nell'omelia per la messa del giubileo dei malati, Spirito Santo, come è stato per Orietta, aiutaci ad amare la sua volontà per realizzare come lei che dalla croce viene la luce. Signore noi ti preghiamo.
- O Padre, che con il tuo amore riempi di ogni benedizione assisti le persone che soffrono a causa delle ingiustizie politiche e sociali, trovino conforto e speranza in te come Susanna che affidatasi completamente a Dio non è rimasta delusa. Orietta aveva compreso cosa significasse avere sete e fame di giustizia per dirsi per sempre beato. Signore noi ti preghiamo
- Per l'ennesimo femminicidio, dopo Sara, anche Ilaria, ritrovata dentro una valigia buttata in un dirupo, affidiamo a te queste giovani vite, e anche le vite di coloro che hanno tolto loro la vita, sii per loro perdono e preghiera affinché, possano testimoniare nella vita come Orietta che noi siamo un tutt'uno con te, abbandonando le tenebre per ritrovare te che sei la luce. Signore noi ti preghiamo.
- Signore, veglia su questo mondo, dove vince la presunzione di chi è al potere, come Trump che vuole cercare attraverso i dazi imposti a tutto il mondo, di controllare il mercato economico mondiale. Ti preghiamo di illuminare le menti di questi potenti affinché abbiano come unico interesse il benessere dell'umanità. Confidiamo in te come a sempre fatto Orietta che ha saputo essere custode della verità e della giustizia. Signore noi ti preghiamo.
- Accogliendo la tua parola crediamo che tu sei la luce vera che da certezza e forza. Donaci come ad Orietta di capire cosa significa desiderarti, camminare insieme a te sempre. Nel quinto anniversario di Orietta lei ci ha voluti qui riuniti non a ricordarla, ma a celebrare la sua presenza in mezzo a noi, lei non ci ha mai lasciato, ci sostiene nei momenti di difficoltà e in quelli gioiosi sorride e scherza con noi come sempre era solita fare. Spirito Santo trasformaci in creature nuove, per essere preparati alla Pasqua gloriosa del tuo regno. Signore noi ti preghiamo.

Katia Oliva